

LA BUONA VITA / BENESSERE



Sulla nostra pelle

di **Magda Belmontesi**

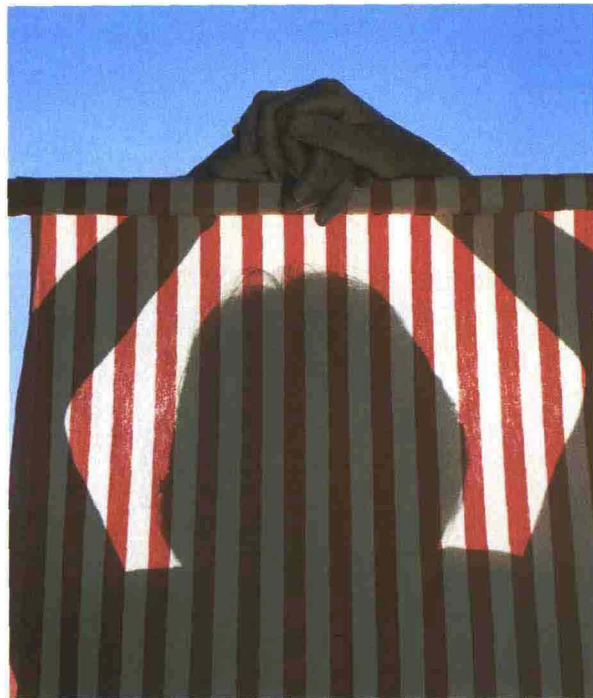
specialista in Dermatologia e docente del master di Medicina estetica all'università di Pavia

NUOVA LUCE AL VISO dopo le vacanze

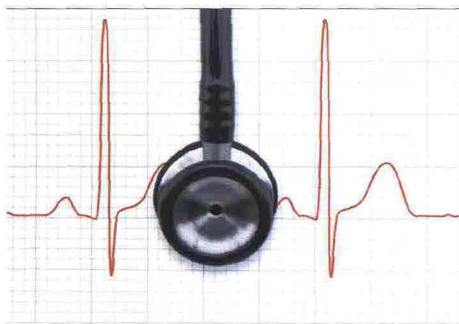
Tornata dalle ferie, l'effetto dell'abbronzatura è passato. Mi sono trovata con la pelle secca, spenta, quasi grigiastria. Intorno agli occhi si sono evidenziate le rughe. Che cosa posso fare?

Quando la pelle è stressata dall'esposizione ai raggi solari e provata dall'inquinamento, il colorito si spegne. La cute si secca e le piccole grinze diventano irregolari, rendendo disordinata la riflessione della luce in superficie, così che i raggi luminosi perdono intensità. Il colorito del viso, infatti, è strettamente correlato alle proprietà ottiche che la luce assume a contatto con la pelle. In superficie conta la cosiddetta "fotoluminescenza", prima componente del colorito della pelle. **Quando è sana, il rilievo cutaneo liscio e uniforme riflette subito una parte dei raggi luminosi che raggiungono la parte più esterna della cute.** Un'altra porzione di energia solare penetra nel derma. Durante il percorso i raggi incontrano degli ostacoli, i cromofori, che assorbono progressivamente alcuni colori dello spettro luminoso. Quando arrivano a contatto con i capillari sanguigni, i raggi luminosi incontrano l'emoglobina, che assorbe tutti i colori tranne il rosso, che quindi verrà riflesso verso la superficie. È il principio della "retrodiffusione della luce", seconda componente del colorito, che dona alla pelle un aspetto fresco e giovane. L'età, lo stress o la mancanza di sonno, infatti, provocano la contrazione dei vasi sanguigni e il rallentamento della microcircolazione. Di conseguenza i raggi, incontrando meno emoglobina, vengono rinviiati in

superficie in modo molto più debole: diminuendo la componente rossa della luce riflessa, la pelle diventa opaca. **Un fenomeno ben indagato da uno strumento (Beau visage) che analizza in profondità la cute, mettendone a fuoco le caratteristiche come sangue, collagene, melanina, il grado di invecchiamento e l'età biologica.** Informazioni utili per impostare una strategia d'intervento mirata e per valutare i risultati nel tempo, grazie a un database che immagazzina i dati del paziente. In questo caso si parte con sedute di foto-biostimolazione (biorivitalizzazione senza aghi). Si inizia con un peeling booster anti-aging, poi una luce rossa ad alta intensità che stimola la sintesi del collagene. Ideale su pelli disidratate, ispessite o con elastosi solare, permette con un ciclo di cinque sedute l'anno di contrastare i danni da sole. Perfetto per la zona del contorno occhi e labbra c'è uno specifico peeling chimico a base di acido piruvico (Enerpeel EL) che attenua le discromie: minimizza le microrughe degli occhi e quelle verticali intorno alle labbra.



Contrasto, Sean Michael Beolchini



RITMI ALTERATI

Sono circa 4.000 ogni anno i neonati con cardiopatie congenite che possono andare incontro a disturbi più o meno gravi, tra cui le aritmie. «Le alterazioni del ritmo sono alla base di molti problemi, tra cui la morte cardiaca improvvisa: 200 decessi ogni anno, 150 dei quali tra i 15 e i 24 anni», spiega Michele Gulizia, presidente dell'Associazione italiana di aritmologia e cardiostimolazione. A questi vanno aggiunti tutti quelli sottoposti a interventi di cardiocirurgia. «Questo intervento comporta una modificazione del sistema che regola le pulsazioni cardiache», precisa Gulizia. L'area di Aritmologia Aiacc coordinata da Fabrizio Drago, cardiologo del Bambin Gesù di Roma, ha realizzato un documento per evitare l'uso di tecniche diagnostiche a rischio, per ridurre la mortalità. Stefania Lupi Info: (www.aiacc.it).